



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



Rete di Scuole PIEMONTE

Valutazione interna ed esterna della Qualità Educativa

Miglioramento dei processi e dei risultati di apprendimento

**Chieri, Villa Brea
25 giugno 2010**

Silvana Mosca

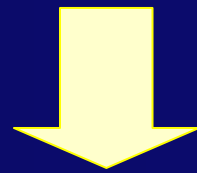
Dirigente Tecnico USR Piemonte



Rete di Scuole PIEMONTE

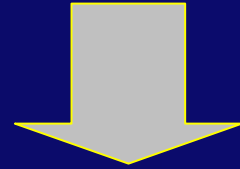
- **Valutare gli apprendimenti**
- **Valutare le competenze linguistiche**
- **Valutare i processi di comprensione della lettura**
- **Analizzare i fattori di efficacia**
- **Autovalutare l'insegnamento**
- **Migliorare i risultati**

Valutazione come giudizio di
valore assegnato ad informazioni
pertinenti e valide acquisite con



**METODI RIGOROSI
ED ARTICOLATI**

e interpretate con



**MODALITA' APPROFONDITE
e
SCIENTIFICAMENTE FONDATE
ETICAMENTE COMUNICATE
per scopi
di conoscenza e
di miglioramento**

Funzioni della Valutazione degli Apprendimenti

DIAGNOSI



iniziale e progressiva

ACCOMPAGNAMENTO



pro-attivo

SINTESI SOMMATIVA



periodica o
conclusiva

Uso delle informazioni per l'incremento dei risultati individuali, istituzionali, sociali

**Valutazione degli
apprendimenti curricolari**

≠

**Valutazione delle
competenze**

(ciò che i ragazzi sanno fare con le conoscenze
e le abilità apprese a scuola)

Concetto di competenza

⇒ **CONOSCENZA + CAPACITA'
+ ATTEGGIAMENTI**

⇒ **LITERACY**
(cfr. OCSE PISA)

Alternanza



interno/esterno



e comparazione

Scuola/rete

Rete/altre reti

**Scuola intesa
come organizzazione
che apprende**

La valutazione in chiave didattica

**Da una prova oggettiva alla
riflessione sull'insegnamento
e all'autoriflessione dei ragazzi**

Dopo le Prove SNV dell'INVALSI

- ➔ **Approfondire il Quadro di riferimento SNV**
- ➔ **Confrontarlo con Quadri IEA, UMI, Indicazioni per il curricolo, Atto di indirizzo MIUR (8.9.09)**

Regolamento ordinamentale 1° ciclo
ATTO DI INDIRIZZO MIUR (8/9/09)
ESSENZIALIZZAZIONE

Competenze essenziali come:

fondamentali

irrinunciabili

generative di altre competenze

praticabili
(nei nuovi contesti organizzativi)

NON MINIMI – NON RIDUTTIVI – MA PRIORITARI

Raccogliere ed analizzare il feedback di

- allievi
- insegnanti
- esperti
- genitori
- altri alunni
- dirigenti scolastici
- altri
- (insegnanti di classe)

**ESEMPIO DI ATTIVITÀ PER
CHIEDERE IL FEEDBACK A
BAMBINI DI 8 ANNI SULLA
COMPRENSIONE DI UN TESTO
DI LETTURA**

**"Disegna il racconto
che hai letto"**

**ESEMPIO DI FEEDBACK
ATTRAVERSO LA
“DISCUSSIONE MATEMATICA”
PER LA SOLUZIONE
DI UN PROBLEMA**

DIDATTICA DELLE SI-PRO

Il problema degli autobus

Analisi di
Campi aperti a risposta estesa

Somministrazione 2004

Campione analizzato 261 bambini
Scuola primaria – Classe 5



Leggi il testo del problema.

In una scuola ci sono 415 bambini e 35 maestri
che partecipano alla gita di fine anno.

Si possono prenotare autobus da 60 posti l'uno.

Quanti autobus occorre prenotare?

Indica con una crocetta la risoluzione che ritieni corretta.

<input type="checkbox"/> 6 autobus	$415 : 60 = 6 \text{ resto } 55$	8,1%
<input type="checkbox"/> 7 autobus	$415 + 35 = 450 \quad 450 : 60 = 7 \text{ resto } 30$	46,7%
<input checked="" type="checkbox"/> 8 autobus	$415 + 35 = 450 \quad 450 : 60 = 7 \text{ resto } 30$	43,7%

E ora spiega come hai fatto a decidere qual è la risoluzione corretta:



Omesse:

1,5%

8



Io sono andata per esclusione e ho subito escluso la prima (non conta i maestri). La seconda non poteva essere esatta perché 7 autobus non bastano perché avanzano 30 bambini e maestri, e quindi ce ne vogliono 8 per far stare altri 30 bambini e maestri.



Occorrono 8 autobus perché la 30 persone partecipano e non possono andare certamente a piedi!

E' meglio avere 30 posti in più che 30 o 90 in meno!

All'inizio ero indeciso su 7 ma poi mi sono accorto che il resto non poteva starci

8



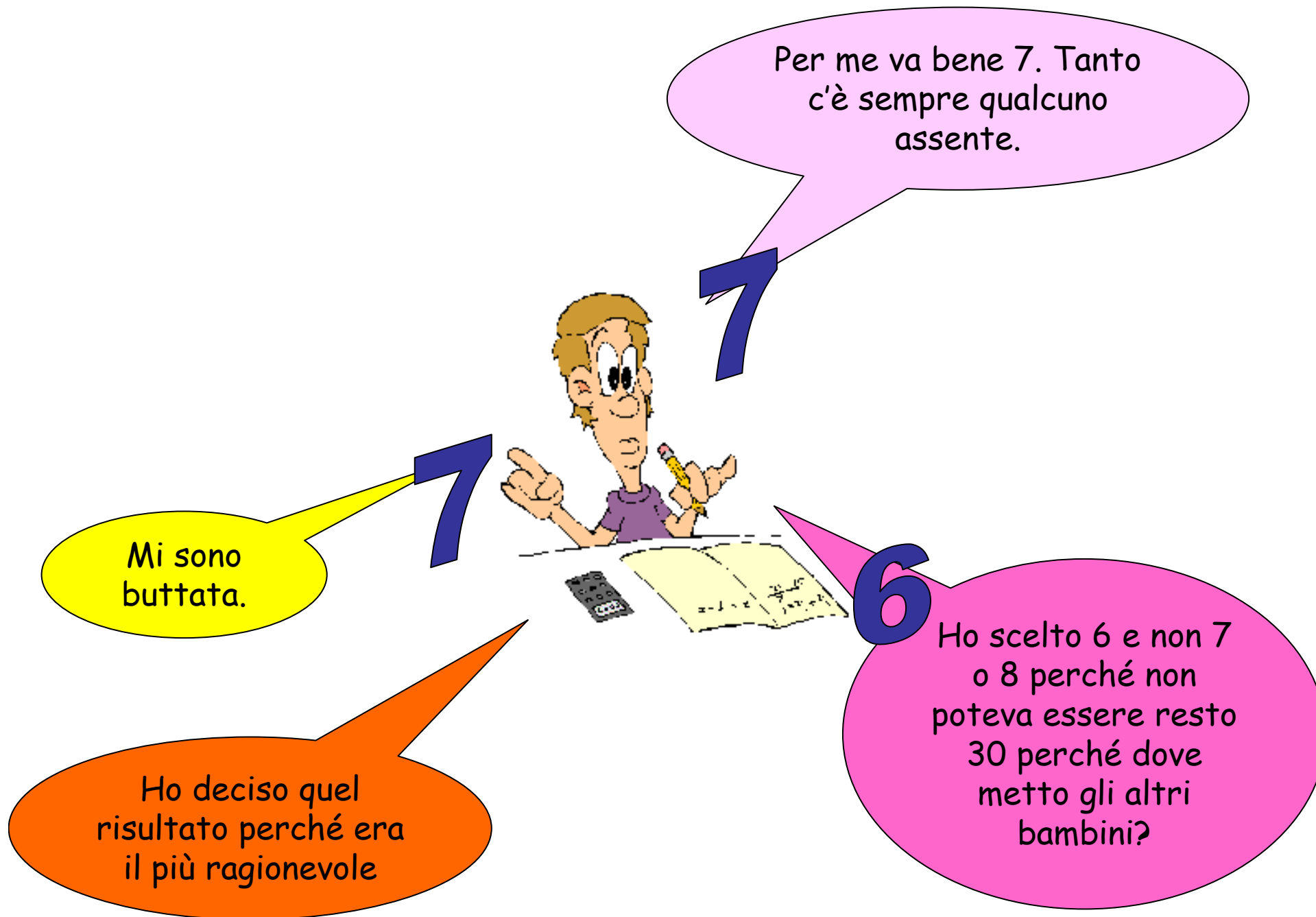
E' meglio avere 30
persone di resto che
55!

7



Non può essere 8
pullman se nel risultato
c'è scritto 7!

Già dalla prima
occhiata sembrava
quella poi ho
ragionato...



Zona dello sviluppo potenziale

- La divergenza tra il livello della soluzione dei compiti svolti sotto la guida o con l'aiuto degli adulti e quelli svolti da solo, definisce la zona dello sviluppo potenziale del bambino
- Efficace è soltanto quell'insegnamento che precede lo sviluppo

(Lev S. Vygotskij, 1934)



Zona dello sviluppo potenziale

La zona dello sviluppo potenziale ci aiuta a conoscere anche il domani dello sviluppo del bambino, la dinamica dello sviluppo, prendendo in considerazione non i risultati già ottenuti ma anche quelli che sono in via di acquisizione.

(Lev S. Vygotskij, 1934)



**Autovalutazione come stimolo
per la riflessione progressiva**

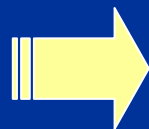
**L'autovalutazione sospinge
l'organizzazione ad apprendere dal
feedback dell'autovalutazione stessa**

**Errore e (è)
apprendimento**

⇒ **USO CONCETTUALE**

e

⇒ **USO STRUMENTALE**



DELLE INFORMAZIONI

**Sviluppo professionale
dei docenti**

Circolazione di materiali

Etica dell'autovalutazione

- **Rigore metodologico**
- **Riservatezza**
- **No alle classifiche fra istituti e fra classi**
- **Sì ai confronti co-decisi**

Partecipazione

- **Progressiva estensione della partecipazione alle azioni**
- **Equilibrio tra motivazione all'insegnamento e autovalutazione**
- **Interazione sostenuta con esperti**
- **Pluralità di dati e sintesi integrate**

**Autovalutazione delle
strategie cognitive**

**Prove oggettive
diagnostiche con item
a risposta aperta**

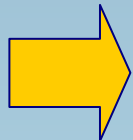
Confronti dinamici ed etici di dati statistici

➡ ricevuti e selezionati

➡ prodotti e validati

Modello delle Scuole Efficaci

detto anche



**Input-Contesto-Processi-Prodotti
(ICPP)**

Approccio multilivello

singolo studente

aula

scuola

interscuola

area geografica

Verticale

**dalla scuola primaria alla scuola
secondaria di secondo grado**